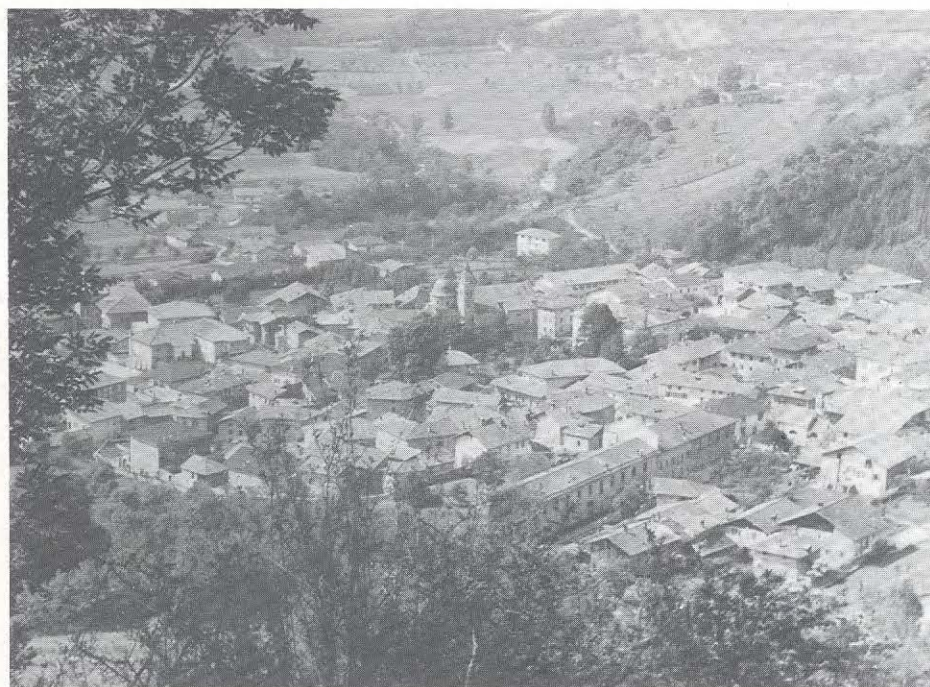


telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale



NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio Biblioteca
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni
7. Avvisi e raccomandazioni utili

anno I n. 3

aprile 1985

1.

Presentazione

"Telve Notizie" ritorna in anticipo sulle previsioni che sono state fatte nel numero precedente e ciò per una ragione piuttosto evidente: questo numero intende informare tutta la popolazione sul bilancio del Comune e ci è sembrato che le risultanze di tale strumento contabile, su cui si basa tutta l'attività amministrativa e finanziaria del Comune per l'anno in corso, dovessero essere rese note prima possibile. Detto questo, è chiaro che alla parte dedicata alla attività amministrativa (in particolare al Bilancio) è lasciato in questo numero largo spazio, quello cioè sufficiente

crediamo a far sì che la gente possa "saperne" il più possibile sulla situazione finanziaria dell'Ente e sui programmi della Amministrazione per il futuro.

Le altre rubriche sono comunque corposamente presenti anche in questo numero, che risulta quindi assai vario e, speriamo, interessante.

Una nota di ringraziamento per le Associazioni che hanno contribuito con proprio materiale, sperando che ciò abbia a ripetersi.

La Redazione

2.

Attività amministrativa

Tre sono state le **riunioni del Consiglio Comunale** di Telve nel periodo DICEMBRE '84 - FEBBRAIO '85; precisamente il Consiglio si è riunito il 18 gennaio, il 22 febbraio ed il 25 febbraio, per un totale di Nr. 44 punti all'ordine del giorno trattati (della seduta svoltasi il 29 di marzo riferimento nel prossimo numero). Per quel che riguarda la **Giunta**, dal dicembre scorso al 22 marzo di quest'anno essa si è riunita 17 volte con 97 deliberazioni effettuate.

Come sempre elenchiamo qui di seguito le principali delibere adottate dal Consiglio con la precisazione che, se non diversamente specificato, esse si intendono approvate all'unanimità.

- **Dimissioni** dalla carica di Consigliere del sig. Micheletti Luigino del Gruppo DC (delib. cons. n. 2 del 18.01.85);

- **Surroga** del Consigliere Micheletti L.: il seggio rimasto vacante è stato attribuito al sig. BERTI SILVANO, secondo dei non eletti della lista DC (del Cons. n. 3 del 18.01.85);

- **Istituzione dell'Addizionale sui consumi dell'energia elettrica** per l'anno 1985; tale imposta

ammonta a L. 12 per ogni kwh di energia consumata nelle abitazioni, con esclusione delle forniture effettuate nelle abitazioni di residenza anagrafica dell'utente, limitatamente al primo scaglione mensile di consumo e a L. 5 per ogni kwh di energia impiegata in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, limitatamente alle forniture con potenze impiegate fino a 1000 kw.

Il gettito dell'addizionale è stato nel 1984 pari a circa 5 milioni e mezzo mentre ha comportato per il Comune un maggior trasferimento di fondi pari a circa 13 milioni (del cons. n. 5 del 18.01.85 approvata con 9 voti favorevoli e l'astensione dei sei consiglieri DC, che sulla base delle maggiori entrate riscontratesi nell'esercizio finanziario 1984, hanno suggerito di non confermare il tributo anche per l'anno in corso).

- **Vendita** del lotto Corno Schianti IV° di 340 mc circa alla ditta Pedemontana-Legnami s.n.c. di Chiuppano (VI) al prezzo di L. 110.100 al mc; si è trattato di una ratifica di una delib. precedentemente adottata dalla Giunta per motivi di urgenza (del. cons. n. 6 del 18.01.85).

- **Revisione** del costo delle costruzioni ai fini

dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione per l'85, costo fissato a L. 181.000 al mc per la CATEGORIA A (edilizia resid. di tipo economico-popolare), L. 250.000 al mc per la CAT. B (tipo medio sup.), L. 309.000 per la CAT. C (tipo turistico) e a L. 292.000 per la CAT. D (tipo alberghiero); l'aumento, fissato dalla Provincia è dell'8% (del. cons. n. 8 del 18.01.85);

- **Approvazione** del certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione del 1° tronco della strada forestale Baessa-Malga Cere (eseguiti dall'impresa Milani), per un importo di circa 100 milioni. Nella stessa seduta sono pure state approvate la perizia suppletiva, la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di completamento dello stesso tronco (affidati all'impresa Vinante), che hanno comportato una spesa di ulteriori 38 milioni circa (del. cons. n. 9-10 del 18.01.85);

- **Approvazione** del certificato di regolare esecuzione del 2° stralcio del 1° lotto dei lavori di costruzione degli impianti sportivi (campo di giuoco), lavori eseguiti dall'impresa Vinante e che hanno comportato una spesa di circa 110 milioni (del. cons. n. 12 del 18.01.85);

- **Approvazione** del progetto esecutivo del 3° lotto dei lavori di costruzione degli impianti sportivi (campo per il giuoco per tennis), progetto elaborato dall'Uff. Tec. Com. e che prevede una spesa di circa 75 milioni (del. cons. n. 15 del 18.01.85);

- **Approvazione** del Bilancio di Previsione 1985 ed autorizzazione all'esercizio provvisorio dello stesso; al riguardo torniamo più diffusamente in seguito;

- **Assunzione** di un mutuo di 150 milioni presso la Cassa DD.PP. di Roma con assunzione dell'intera annualità di ammortamento a carico del Comune, per il finanziamento dei lavori di sistemazione della strada per Masi Caverna (del. cons. n. 21 del 22.02.85);

- **Assunzione** di un mutuo di L. 254.000.000 presso la Cassa DD.PP. di Roma per il parziale finanziamento lavori di sistemazione del Cimitero (del. cons. n. 22 del 22.02.85);

- **Determinazione del prezzo** di cessione del terreno compresi nel piano di utilizzo in loc. Nale nella misura di L. 13.317 mq più L. 4 milioni circa per ciascuno degli otto lotti di tipo A (privati), 22 milioni circa per il complesso degli alloggi di tipo

B (ITEA) e 3,5 milioni circa per ciascuno degli alloggi di tipo C e D (Cooperative) (del. cons. n. 23 del 22.02.85);

- **Assegnazione** di n. 2 lotti di tipo A nell'ambito del Piano di utilizzo di Zona Nale (del. cons. n. 24 del 22.02.85);

- **Approvazione** del certificato di regolare esecuzione del secondo stralcio, della revisione prezzi relativa al primo e secondo stralcio dei lavori di sistemazione dell'edificio adibito a biblioteca e servizi sociali (del. cons. n. 26-27-28 del 22.02.85);

- **Recepimento dell'accordo sindacale** del 13/12/1985 così modificato con l'accordo 21/1/1985, relativo al contratto 1983/1985 dei dipendenti della Provincia e degli Enti Locali (del. cons. n. 29 del 22.02.85 approvata con 13 voti favorevoli e 2 astensioni);

- **Approvazione del progetto** dei lavori di costruzione del secondo tronco della strada forestale Baessa-Malga Cere. Il progetto è stato redatto dal geom. Dandrea Camillo e prevede una spesa complessiva di L. 197 milioni circa (del. cons. n. 30 del 22.02.85);

- **Approvazione del Progetto** per la realizzazione dell'impianto di distribuzione del gas metano. Il progetto è stato redatto su incarico della Provincia dalla soc. S.I.T. S.p.A. di Trento e fornito gratuitamente al Comune dalla Provincia Stessa; esso prevede una spesa complessiva di un miliardo e 26 milioni circa. (del. cons. n. 31 del 22.02.85);

- **Approvazione della perizia** dei lavori di costruzione di un tronco di fognatura nella zona artigianale; il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale e prevede una spesa di 25 milioni (del. cons. n. 32 del 25.02.85);

- **Approvazione** del rendiconto 1984 e del bilancio di previsione 1985 del corpo Volontario VVFF di Telve. Il bilancio '85 prevede un contributo ordinario di L. 500.000 ed uno stralcio straordinario di L. 3.200.000 da parte del Comune a fronte di una richiesta di contributo complessiva di L. 6.700.000 (del. cons. n. 34 e 35 quest'ultima approvata con nove voti favorevoli e l'astensione dei 5 cons. DC presenti che l'hanno motivata con il fatto che il bilancio dei VVFF "avrebbe dovuto essere approvato prima del bilancio di previsione del Comune, accettando integralmente la proposta del corpo del quale non deve essere limitata l'autonomia....).

Bilancio di previsione 1985

Nella seduta del Consiglio Comunale del 25 febbraio è stato approvato con nove voti a favore e sei astensioni (del gruppo DC) il bilancio di previsione 1985. In questa sede, il bilancio di previsione viene riportato in maniera sintetica per dare più ampio spazio alla relazione previsionale e programmatica che contiene le direttive principali lungo le quali l'Amministrazione intende

muoversi nel triennio 1985/1987 ed i principi che hanno determinato le scelte in essa riportate. Sarà impegno dell'Amministrazione, e dovere del Consiglio Com. controllare che ciò avvenga, quello di rispettare i tempi prefissati per la realizzazione delle opere menzionate nella relazione previsionale e programmatica in modo da poter raggiungere i traguardi prefissati.

PARTE 1 - Entrata:	previs. definit. anno 1984	previs. anno 1985
Titolo I - Entrate tributarie	57.852.000	73.800.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Provincia, della Regione etc.	469.647.000	512.941.000
Titolo III - Entrate extratributarie	349.660.000	227.200.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	158.731.000	1.118.082.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	437.342.000	490.010.000
Titolo VI - Partite di giro	113.500.000	121.500.000
Avanzo di amministrazione	87.579.000	42.139.000
Totale generale dell'entrata	<u>1.674.311.000</u>	<u>2.585.672.000</u>

PARTE 2 - Spesa:	previs. definit. anno 1984	previs. anno 1985
Titolo I - Spese correnti		
Sezione 1: amministrazione generale	295.165.000	302.305.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	26.721.000	25.700.000
Sezione 4: istruzione e cultura	131.696.000	155.661.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	175.953.000	160.419.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	97.666.000	118.967.000
Sezione 8: interventi nel campo economico	2.010.000	205.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	<u>18.474.000</u>	<u>30.063.000</u>
Totale spese correnti	747.685.000	793.320.000
Titolo II - Spese in conto capitale	776.901.000	1.395.341.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	36.225.000	275.511.000
Titolo IV - Partite di giro	113.500.000	121.500.000
Totale generale della spesa	<u>1.674.311.000</u>	<u>2.585.672.000</u>

Prospetto delle principali spese in conto capitale (Opere pubbliche, acquisti, investimenti, ecc.) previste per il 1985 e relativi finanziamenti

Descrizione	Previsioni di competenza	Importo finanziato con lo Avanzo di Amministrazione	Importo finanziato con trasferimenti dalla Prov. Prev. comp.	Importo finanziato con Mutuo Previsioni di competenza	Importo finanziato con altre entrate Previsioni di competenza
Acquisto di immobili rustici (Malga Ziolera)	210.000.000				210.000.000(*)
Manutenzione straordinaria immobili patrimoniali (ex Scuole medie)	45.000.000				45.000.000(*)
Acquisto attrezzature per ufficio	17.000.000	17.000.000			
Contributo straordinario ai VV.FF.	3.200.000	3.200.000			
Sistemazione edificio da adibire a biblioteca comunale	3.682.000				3.682.000(*)
Lavori di ampliamento cimitero	286.190.000			254.010.000	32.180.000(*)
Manutenzione straordinaria acquedotto (ristrutturazione generale della rete e potenziamento vassche di raccolta)	430.000.000		344.000.000	86.000.000	
Costruzione fognaria	81.405.000	2.000	56.403.000		25.000.000(1)
Costruzione impianti sportivi (3' lotto - Tennis)	100.000.000	2.380.000	50.000.000		18.546.000(*)
					20.000.000(2)
					9.074.000(3)
Contributo straordinario alle associazioni sportive	3.500.000	3.500.000			
Sistemazione edificio da adibire a servizi sociali	2.473.000				2.473.000(*)
Manutenzione straordinaria strade esterne	7.000.000	7.000.000			
Costruzione strade forestali (Baecca - M.ga Cere)	204.000.000	5.821.000	108.355.000		1.369.000(*)
			68.455.000		20.000.000(4)
Contributo straordinario alla Pro Loco	1.891.000	1.891.000	= 80% dell'imposta di soggiorno riscossa per il 1984		

(*) Questi importi sono finanziati completamente (o parzialmente per le cifre indicate) mediante vendita di beni immobili (ex Ospedale nuovo ed ex Municipio)

(1) Comprensorio

(2) Oneri di urbanizzazione

(3) B.I.M.

(4) Taglio di boschi

Relazione previsionale e programmatica per il triennio 1985 - 1987 del comune di Telve

Il Comune di Telve dispone, in rapporto alla propria dimensione demografica e territoriale, di una organizzazione amministrativa che può essere considerata buona e di una organizzazione tecnica discreta e tale da non comportare la necessità del ricorso ad appalti esterni per la ordinaria gestione di alcuno dei servizi comunali.

Il concorso tra le limitate risorse finanziarie proprie del Comune, ed i trasferimenti correnti da parte dello Stato e della Provincia, è risultato negli ultimi anni appena sufficiente a garantire il mantenimento dell'attuale standard dei servizi.

Ne è conseguita la necessità di utilizzo di tutte le possibilità di reperimento di entrate previste dalla vigente legislazione in materia di finanza locale. Si rileva a tale proposito che alcuni servizi, quali Scuole Medie e biblioteca, che gravano in

maniera piuttosto rilevante sul bilancio comunale, hanno un bacino di utenza che comprende anche alcuni Comuni limitrofi.

Data la situazione finanziaria suesposta, le possibilità di miglioramento della gestione dei servizi attraverso un aumento della spesa corrente a questi destinata sono condizionate dall'entità dei trasferimenti dallo Stato e dalla Provincia e, anche se in misura minore, dall'andamento del mercato del legname.

I proventi derivanti dai boschi comunali costituiscono infatti un'entrata che, benchè ormai di gran lunga inferiore ai cistati trasferimenti, conserva pur sempre un certo rilievo.

Anche le risorse finanziarie proprie da destinare ad investimenti risultano assai scarse: oneri di urbanizzazione secondaria per 20 - 25 milioni annui ed avanzi di amministrazione di entità piuttosto limitata. A queste sono da aggiungere fondi BIM per circa 10 milioni annui.

L'unica possibilità di realizzazione di nuovi investimenti di rilievo resta pertanto subordinata alla concessione di contributi in conto capitale e all'assunzione di mutui, stante l'attuale impianto

della finanza locale, che invece di garantire una base di trasferimento finanziario sufficiente a far fronte alle necessità del Comune, costringe i trasferimenti stessi, anche i più piccoli, in un'ottica tutta settoriale.

Per quanto riguarda l'assunzione di mutui, pur consentendo i limiti di legge uno spazio ancora abbastanza largo, si ritiene di doversi limitare a quelli concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ed Istituti di previdenza, possibilmente alla concessione di contributi provinciali in conto interessi, al fine di non rendere eccessivamente gravoso l'onere dell'ammortamento.

Data la situazione finanziaria suesposta è necessario:

- a) utilizzare nel modo migliore le risorse finanziarie che la normativa statale in materia di finanza locale mette a disposizione (mutui della Cassa Depositi e Prestiti con ammortamento a totale carico dello Stato ex art. 9, lett. A, del D.L. n. 55/83;
- b) ricercare con attenzione la possibilità di ottenimento di contributi in conto capitale offerte dalla vigente normativa provinciale;
- c) gestire con oculatezza il patrimonio comunale, al fine di massimizzare, pur nel rispetto di criteri di tutela dell'ambiente, come più avanti meglio specificato, il reddito;
- d) sollecitare interventi diretti da parte di altri enti.

L'obiettivo di fondo che, nei limiti consentiti dalla situazione finanziaria suesposta, l'Amministrazione comunale si pone è quello di favorire il permanere nel Comune della popolazione residente e di migliorarne le condizioni di vita intese non solo come reddito individuale ma anche come disponibilità di un ambiente non contaminato e possibilità di crescita civile e culturale.

Premesso che le possibilità di intervento diretto in favore dell'occupazione sono, date le competenze del Comune, pressochè inesistenti, l'obiettivo di fondo suindicato può essere perseguito mediante l'offerta di un buon standard di servizi, la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e comunque di strutture di pubblico interesse, adeguate ed interventi nel campo delle abitazioni. I servizi fondamentali devono essere offerti anche alle zone di montagna di Musiera e Calamento al fine di consentire un certo sviluppo, o almeno il mantenimento dell'attività turistica stagionale.

Ogni tipo di intervento in tali zone dovrà tener conto della necessità di salvaguardia del-

l'ambiente, poichè si ritiene che la salvaguardia del territorio possa costituire nel lungo periodo un investimento in sè.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi, le principali carenze si ritiene possono essere individuate nello smaltimento dei rifiuti e nella manutenzione e regolamentazione della viabilità; mentre il primo problema potrà essere risolto solo con la realizzazione della discarica comprensoriale, per quanto riguarda il secondo sarà necessario provvedere sia mediante una migliore organizzazione dei mezzi e del personale esistente che mediante un miglioramento della dotazione di attrezzature.

Si ritiene inoltre molto importante favorire al crescita sia civile che culturale della popolazione e ciò anche mediante la continuazione del tentativo di maggior coinvolgimento attuato mediante la periodica diffusione di notizie sull'attività dell'amministrazione e mediante lo svolgimento di attività culturali varie sia da parte della biblioteca comunale che di associazioni.

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e le altre strutture pubbliche interessanti il paese, gli interventi ritenuti necessari a breve termine sono, in ordine di priorità i seguenti:

- ampliamento del Cimitero;
- sistemazione delle vasche di raccolta e della rete di distribuzione dell'acquedotto;
- ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- realizzazione della rete di distribuzione del gas metano;
- ristrutturazione del Municipio.

A ciò si deve aggiungere ovviamente il completamento delle opere che sono già in avanzata fase di realizzazione e cioè fognatura ed impianti sportivi.

Per quanto riguarda le zone di montagna, maggiormente sfavorita appare la località di Musiera per la quale sembra indispensabile sia la realizzazione dell'elettrodotta necessario per collegare la zona alla rete di distribuzione dell'E.N.E.L., sia un miglioramento della viabilità interna alla zona stessa.

Quali interventi nel campo delle abitazioni si prevede l'ultimazione dell'assegnazione delle aree comprese nell'ambito del Piano di Utilizzo in loc. Nale e la cessione all'I.T.E.A. dell'edificio dell'ex Ospedale Nuovo, con conseguente ristrutturazione e realizzazione di alloggi per famiglie a più basso reddito. In occasione di tale ultimo intervento particolare attenzione sarà posta al problema

delle abitazioni per anziani, chiedendo la destinazione specifica a questi ultimi di una certa porzione dell'edificio. Si cercherà di tenere presente anche il problema della realizzazione di zone verdi ricercandone la soluzione anche in collaborazione con l'Associazione Pro Loco ed altre Associazioni.

Nel quadro di una pur razionale utilizzazione del patrimonio comunale si inquadra la vendita, oltre che dell'edificio già citato, dell'ex Municipio e, a seguito di richiesta della S.I.P., del fabbricato ospitante la centrale telefonica. Trattasi, nei primi due casi, di fabbricati scarsamente utilizzati ed in precario stato di manutenzione e, nel terzo caso, di edificio già concesso in locazione alla S.I.P. Si prospetta la possibilità di utilizzare buona parte del ricavato di tali vendite per l'acquisizione di beni silvo-pastorali; la parte rimanente potrà essere destinata al miglioramento di altri beni patrimoniali.

Altro investimento previsto in favore del miglioramento del patrimonio è il completamento della strada forestale per Malga Cere.

Si deve infine citare quale ultimo intervento previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie al completamento del sistema di elaborazione dati destinato all'Ufficio ragioneria ed all'ufficio anagrafe ed elettorale.

Le risorse finanziarie di cui si prevede il Comune potrà disporre nel triennio 1985-1987 dovrebbero consentire la realizzazione di tutti gli interventi sopra citati. Di questi si ridà elencazione di seguito con l'indicazione della spesa presunta, dell'anno di prevista realizzazione e dei relativi mezzi di finanziamento:

- **fognatura** - 80% della perizia suppletiva 3° lotto (il 20% risulta già finanziato nell'esercizio 1984 con mutuo Cassa Depositi e Prestiti ex art. 9, lett. a, D.L. 55/83 e ramo zona artigianale - L. 81.405.00 - 1985 - contributi dalla Provincia e dal Comprensorio;

- **impianti sportivi** - terzo lotto e saldo spesa acquisizione terreni - L. 100.000.000 - 1985 - contributo provinciale, fondi B.I.M., oneri di urbanizzazione secondaria, proventi di vendita di immobili;

- **ampliamento Cimitero** - L. 286.190.000 - 1985 mutuo ordinario Cassa Depositi e Prestiti già di massima concesso su fondi 1984 e proventi di vendita di beni immobili;

- **sistemazione acquedotto** - L. 430.000.000 - 1985 - contributo provinciale a mutuo Cassa Depositi e Prestiti ex art. 9, lett. a, D.L. 55/83;

- **acquisto beni silvo-pastorali** - L. 210.000.000 -

1985 - proventi da vendita di beni immobili;

- **manutenzione straordinaria immobili patrimoniali** - L. 45.000.000 - 1985 - proventi da vendita di beni immobili;

- **costruzione 2° tronco strada Baessa-Malga Cere** - L. 196.800.000 - 1985 - contributo provinciale, anticipazione sul Fondo Forestale Provinciale e taglio straordinario di boschi;

- **completamento impianto elaborazione dati** - L. 17.000.000 - 1985 - avanzo di amministrazione;

- **acquisto mezzi meccanici per la viabilità** - L. 40.000.000 - 1986 - avanzo di amministrazione;

- **impianti sportivi 4° lotto** - L. 80.000.000 - 1986 - contributo provinciale e oneri di urbanizzazione secondaria;

- **ampliamento impianto illuminazione pubblica** - L. 85.000.000 - 1986 - mutuo Cassa Depositi e Prestiti ex art. 9, lett. a, D.L. 55/83;

- **realizzazione rete di distribuzione gas metano** - L. 1.026.212.000 - 1986/87 - realizzazione da parte di impresa specializzata del settore a seguito di convenzione che prevede la concessione del servizio;

- **elettrodotta Musiera** - L. 220.070.000 - 1986 - mutuo ordinario Cassa Depositi e Prestiti o Istituti previdenza;

- **viabilità Musiera** - L. 200.000.000 - 1986/87 - mutuo ordinario Cassa Depositi e Prestiti o Istituti previdenza;

- **ristrutturazione Municipio** - L. 200.000.000 - 1987 - mutuo ordinario Cassa Depositi e Prestiti o Istituti previdenza.

Un ultimo cenno merita la questione della possibile realizzazione di centrali elettriche in Val Calamento. Già diverse società risultano essere interessate alla questione e potrebbe esservi la possibilità di partecipazione diretta dal Comune, anche se con una quota modesta. Pur non essendo ancora stato assunto alcun preciso orientamento in proposito, non si esclude in linea di principio la partecipazione ad una delle iniziative di cui sopra, fermo però restando che quello della salvaguardia del territorio rimane uno degli obiettivi fondamentali di questa Amministrazione.

Telve, 12.2.1985

Il Sindaco

Sul bilancio è da registrare, (come già detto), l'astensione del gruppo della DC in merito alla quale per doverosa completezza pubblichiamo qui di seguito il documento prodotto in sede di discussione.

Relazione del gruppo di minoranza DC sul bilancio di previsione 1985

In sede di discussione del bilancio di previsione del nostro Comune per l'esercizio 1984, il nostro gruppo ebbe a dichiarare, che il bilancio comunale è l'atto fondamentale che caratterizza la vita amministrativa comunale e che lo stesso dovrebbe occupare un'apposita seduta del Consiglio Comunale. Anche questa volta ci troviamo l'importante argomento unito ben 23 punti dell'ordine del giorno e non è possibile approvare una simile prassi. Si era convenuto, in quella data, che l'approvazione del bilancio doveva esser preceduta dall'approvazione del consultivo e del preventivo del corpo dei Vigili del Fuoco e anche su questo punto non ci siamo. È evidente e lo ribadiamo che non si può lesinare il contributo comunale ai Vigili del Fuoco, stante la grande importanza e il merito che lo stesso ha in tutta la comunità.

Aprezzamento, invece, dobbiamo rivolgere alla Giunta, per aver allegato al bilancio preventivo per il 1985, la relazione programmatica per il triennio 1985-1987 come da noi espressamente richiesto il 17 febbraio 1984.

Detto questo, cercheremo ora di addentrarci nei vari capitoli del bilancio cercando quanto esse contengono sia di positivo che di negativo:

Cessione immobili di proprietà comunale: è la parte caratterizzante e fondamentale del bilancio 1985. Nell'esprimere soddisfazione, nel vedere che la maggioranza, dopo circa due anni, è entrata nell'ordine di idee di cedere all'ITEA il fabbricato ex Ospedale Nuovo, ci preme subito rilevare che se la cessione fosse stata fatta a suo tempo il prezzo di vendita sarebbe stato assai diverso, e non si sarebbe perso inutile tempo con tutte le conseguenze negative che lo stesso ha comportato in conto occupazione ed altro. Non siamo, invece, d'accordo sulla destinazione del ricavato della vendita per l'acquisto di Malga Ziolera. Infatti non ci sembra che la destinazione fissata dalla legge regionale e fatta propria dal Comitato dell'ECA con sua delibera 15 luglio 1983 n. 3, dia adito ad equivoci. Il prevedere al capitolo 5155 la spesa di L. 3.200.000 quale contributo all'ECA, ci sembra

sia un buttar fumo negli occhi per il 1985 e negli anni successivi faremo la stessa cosa?... se è così il balzello che porremo a carico del Comune sarà assai gravoso. È evidente che stando così il problema va affrontato come da noi proposto nel 1983/: SI VENDA ALL'ITEA il fabbricato e con il ricavato si restauri, per scopi sociali, il caseggiato delle scuole. (Orientamento espresso nella scorsa amministrazione).

Acquisto Malga Ziolera: la spesa preventivata di L. 210.000.000 non ci trova consenzienti, sia in sede di procedura che in sede amministrativa giuridica. L'acquisto è fatto a mò di permuta, si vende questo e si acquista quello: a norma di legge quando un Ente fa simili operazioni, deve dimostrare il vantaggio dell'operazione. Quindi prima di dare il nostro sì, vogliamo vedere le perizie asseverate e una relazione dettagliata della GIUNTA sul tornaconto dell'operazione.

Spesa sanitaria e mantenimento degli ambulatori: con procedura d'urgenza in data 7 febbraio 1985 il nostro Gruppo aveva chiesto alla Giunta il rendiconto delle spese sostenute dal Comune per l'ambulatorio di Piazza Maggiore. Non ci è stato risposto anche se la richiesta era finalizzata alla discussione del bilancio 1985. Siamo convinti, e come noi è convinta la maggioranza della popolazione, che stante la modicità della spesa, rispetto al servizio per la collettività, sia opportuno che in sede di discussione del bilancio si pensi e si risolva positivamente il problema.

Impianti sportivi: ci sembra che nell'impostazione del bilancio si esageri alquanto. Siamo d'accordo e forse, come forza politica, siamo stati i primi e da lungo tempo a richiedere il campo sportivo per Telve, ma lo spendere per certi lussi, quando si lesina su tutto, ci sembra esagerato. Riteniamo che l'U.S. Telve, come fanno altre associazioni del paese altrettanto benemerite, si dovrebbe attivare al proprio interno e rispolverando il valore del volontariato, cercare di gravare il meno possibile sulle casse della comunità.

Pro Loco: siamo stati i promotori della sua rinascita, e pensiamo che forse nella discussione del bilancio, sarebbe auspicabile una relazione dell'Associazione sull'attività svolta, sui programmi futuri, al fine di determinare, in bilancio, eventuali necessità.

Spese di manutenzioni correnti: sia in sede di consultivo che di preventivo, dobbiamo ribadire ancora una volta, che è necessario, per chiarezza ed equità, che si proceda ad appalti regolari per certi servizi, e per la cessione di certi beni.

Cultura ed informazione: anche in questo delicato campo non siamo d'accordo con l'impostazione del bilancio. Per la cultura non si può aspettare

tutto dal Comune e dalla Provincia, occorre che si rispolveri anche in questo campo il volontariato, come fanno altre associazioni che operano in paese. Essendoci preclusa ogni possibilità di aver parte nella redazione di Telve Notizie e per gli ovvi motivi che ne conseguono, siamo contrari ad ogni stanziamento in bilancio per l'uscita del giornale. La spesa preventivata in L. 2.500.000 a cui si devono aggiungere altre ovvie spese, in tempi di bilancio tiranno, sono fuori posto, anche perchè il giornale non rappresenta tutte le componenti del Consiglio.

Attività Consiliare e Commissioni

Nel periodo dicembre '84 - marzo '85 sono state presentate in Consiglio Comunale una "interrogazione" ed un "ordine del giorno" e precisamente:

- **ordine del giorno** presentato dalla Giunta Comunale contro il disegno di legge della Giunta Regionale tendente alla modificazione della legge regionale disciplinante l'elezione dei Consigli Comunali; esso è stato approvato con 9 voti favorevoli ed il voto contrario del gruppo DC che si è dichiarato pienamente favorevole all'iniziativa

presa dall'Giunta Regionale (del. cons. n. 17 del 18.01.85);

- **interrogazione** presentato dal Gruppo DC in merito alle spese sostenute dal Comune per l'ambulatorio Comunale sito in Piazza Maggiore (pervenuta il 18.02.85 e a cui è stata data risposta il 25.02.85).

Nella seduta del 25.02.85 il Consiglio Comunale ha inoltre provveduto alla sostituzione del rappresentante della minoranza Consiliare in seno alla **Commissione consultiva per le Attività Culturali**; in luogo del sig. Battisti Tarcisio, dimessosi perchè trasferitosi, è stato designato il sig. Pecoraro Nello, sul cui nome l'Assemblea ha espresso unanime consenso.

Nel periodo luglio '84 - febbraio '85 la **Commissione Edilizia** ha emesso parere favorevole su 47 richieste di autorizzazioni di cui 31 sono richieste per concessioni edilizie e 16 per opere minori. La Commissione per la Revisione del "Piano di Fabbrica" si è riunita 3 volte (11.12.84, 29.01.85 e 21.03.85) mentre quella per il Personale si è riunita il 12.02.85 allo scopo di esprimere parere (obbligatorio) sul recepimento dell'accordo sindacale per i dipendenti comunali del 13.12.83, così come modificato con l'ulteriore accordo al 21.01.85.

3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Impianti sportivi. Il Consiglio Comunale nella seduta del 18 gennaio 1985 ha approvato il progetto per la costruzione del primo campo da tennis. Sarà ubicato a sud-est del campo per il gioco del calcio. La spesa prevista ammonta a L. 73.014.702. È stata inoltrata entro i termini stabiliti la domanda di contributo alla Provincia Autonoma di Trento. Sono frattanto iniziati i lavori per la realizzazione degli spogliatoi affidati alla Ditta Vinante Eliseo & C. s.n.c.

Sistemazione strade esterne. Sono stati assegnati mediante licitazione privata i lavori del secondo stralcio di sistemazione strade esterne riguardanti

la via per Maso Dami e la via per loc. Pozze. L'invito di partecipazione alla gara era estesa a 11 ditte del Comprensorio. I lavori sono stati affidati alla Ditta Fantedit di Grigno che ha offerto un ribasso del 30,65%. A breve saranno assegnati anche i lavori del primo stralcio "via per Masi Caverna".

Ampliamento cimitero. La Cassa Depositi e Prestiti di Roma ha concesso al Comune di Telve il mutuo di L. 254 milioni richiesto nel mese di dicembre 1984 a parziale finanziamento dell'ampliamento del cimitero il cui costo è previsto in L. 282 milioni. La differenza sarà finanziata con

fondi dell'Amministrazione. Proprio in questi giorni è pervenuta al Comune la comunicazione dell'accoglimento della domanda di ammissione ai benefici previsti dalla Legge Provinciale. Per quanto riguarda l'acquisizione del terreno sono stati da tempo presi i contatti con i proprietari e si prevede di stipulare a breve il contratto d'acquisto della superficie necessaria. L'inizio dei lavori è ragionevolmente previsto entro la metà del corrente anno.

Metanodotto. Nella seduta del Consiglio del 25 febbraio 1985 è stato approvato ai soli fini tecnici il progetto redatto a cura della SIT per la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano nel Comune di Telve. La spesa prevista ammonta a L. 1.026.212.000. La realizzazione sarà effettuata a cura di imprese specializzate del settore a seguito di convenzione che prevede la concessione del servizio di distribuzione. Anno previsto per la realizzazione 1986/87.

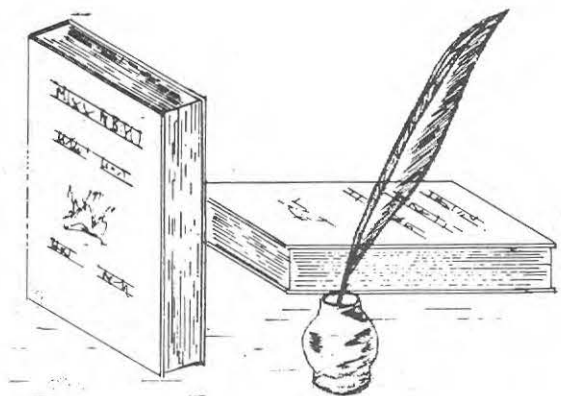
Terzo lotto fognature. Riprenderanno a breve i lavori di completamento del terzo lotto (ramo al servizio Masi Caverna, ripristino delle strade in

paese). L'Assessorato ai Lavori Pubblici ha comunicato la concessione del contributo provinciale pari all'80% dell'importo di perizia di L. 70.504.538. La differenza è già finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Fognatura zona artigianale. Il Comprensorio C3 ha stanziato a favore della zona artigianale di Telve la somma di L. 25 milioni. Tale importo è stato destinato alla realizzazione del ramo di acque bianche e nere di collegamento ai rami principali. Nella seduta Consiliare del 25 febbraio è stato approvato il progetto relativo e sono stati affidati i lavori per la realizzazione alla Ditta Zambiasi Carlo che ha offerto il maggior ribasso (17,15%) rispetto alle quattro Ditte invitate.

Elettrodotta di Musiera. La Giunta Provinciale ha ammesso a contributo la linea di media tensione per la elettrificazione di Musiera. Il costo ammonta a L. 220.070.000 e sarà al più presto redatto progetto esecutivo e inoltrata richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti di Roma sul montante 1985.

4. Biblioteca Comunale di Telve



Nel 1985 l'attività della biblioteca è ripresa, dopo le feste natalizie, con **tre serate dedicate all'arte**: con il supporto rappresentato da una serie di circa 400 diapositive, il Prof. Vittorio Fabris ha dato un "quadro" estremamente essenziale e nello stesso tempo completo dell'evoluzione di pittura, architettura e scultura, dal paleocristiano al

barocco. Frequenti sono stati gli agganci con le diverse fasi dell'evoluzione storica, così che il pubblico presente ha potuto constatare come il fenomeno artistico non sia qualche cosa di isolato, di avulso dal contesto storico-sociale, ma sia invece diretta espressione dello stesso, manifestazione delle sue istanze e dei suoi fermenti più profondi (11, 22, 25 gennaio).

Le serate del 5, 8, 15, 22 febbraio e dell'1 e 8 marzo, hanno visto il ritorno a Telve del **Cineforum**. Questa iniziativa, attuata con lo scopo di dare a tutti la possibilità di visionare alcuni tra i migliori films realizzati negli ultimi anni, ha riscontrato un discreto successo. Due le tematiche che, seppure in senso molto ampio, hanno fatto da guida nella scelta dei titoli: la famiglia, coi suoi problemi e contraddizioni e i giovani, con le loro scelte, talvolta difficili o contraddittorie. Ogni proiezione è stata preceduta da una presentazione critica realizzata da alcuni membri del Consiglio

di Biblioteca e da altri collaboratori. Questi i titoli dei films proposti: "Anni di piombo"; "Questa terra è la mia terra"; "La merlettaia"; "L'ultimo metrò"; "Adele H.: una storia d'amore"; "Il sapore dell'acqua".

Parallelamente a questo ciclo di films per tutti, con mercoledì 23 gennaio ha preso il via anche una serie di proiezioni scelte specificatamente per i ragazzi delle **Scuole Medie**. Tale ciclo, che si concluderà in giugno, è stato allestito con la collaborazione dei docenti delle Medie stesse e ha la funzione, oltre che di avvicinare i giovani al linguaggio dell'immagine, anche di introdurli alla discussione e al contatto con precise problematiche con le quali si dovranno confrontare nella loro esistenza.

Inoltre, con sabato 23 marzo ha avuto inizio anche una serie di proiezioni per i bambini delle

Scuole Elementari. L'iniziativa proposta dalla Direzione Didattica, prevede la proiezione nella sala sovrastante la Biblioteca, di 6 films (3 per il 1° ciclo e 3 per il 2°) appositamente scelti dagli insegnanti stessi. Partecipano inoltre alle proiezioni anche le Scuole Elementari di Telve di Sopra e di Carzano.

Infine, venerdì 15 marzo, Armando Scandelari, scrittore, ha presentato la proiezione di una **serie di diapositive** sonorizzate avente per argomento la Valsugana e le zone di montagna circostanti, colte nei loro aspetti più caratteristici. Le diapositive, fornite da appassionati quali Roberto Spagolla, Franco Melchiori, Mario Michelini, Giorgio Cantaloni ecc. curate per la parte tecnica da Giuseppe Pavia e commentate musicalmente da Lucio Gerlin, hanno riscontrato unanime consenso e approvazione.

Orario invernale (17 / 9 / 84 — 16 / 6 / 85)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	/	/	10 / 12	10 / 12	/	10 / 12	/
Pomeriggio	/	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	14 / 18	/
Sera	/	20 / 22	/	/	20 / 22	/	/

Orario estivo (17 / 6 / 85 — 16 / 8 / 85 solo indicativo)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	10 / 12	/	10 / 12	10 / 12	/	/	/
Pomeriggio	15 / 18	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	15 / 18,30	/	/
Sera	/	20 / 22	/	/	20 / 22	/	/

5.

Rubrica Storico-Culturale



Gli statuti delle Giurisdizioni di Telvana, Ivano e Castellalto (1609) (2)

Prima di affrontare il secondo libro degli Statuti dedicato alle "cose criminali" è opportuno esaminare la funzione e il ruolo dei c.d. (costi detti) "Vicari" cioè dei giudici incaricati dal giusdicente (signore del castello) di dirimere le controversie legali.

Essi sono giudici ordinari con poteri di giudizio tanto sulle cause civili che "criminali" (penali) eccettuate le cause relative a beni ecclesiastici, a prestazioni dovute ai castelli e le cause specificatamente riservate dalle "Carte di Regola" al giudizio dei "regolani" stessi.

Il "Vicario" teneva udienza nei giorni fissati dagli Statuti e precisamente, per Telve, il giovedì "subito dopo l'ora nona". È da sottolineare come il "Vicario" stesso fosse sottoposto al controllo del giusdicente coadiuvato dai "Sindaci" (persone elette dalla comunità secondo le norme della "Regola"). Infatti ogni due anni egli era tenuto a presentarsi dinnanzi a costoro per essere giudicato su istanza di chiunque per fatti commessi "dolosamente contro la Giustizia".

L'argomento meriterebbe adeguati approfondimenti che però esulano dai limiti del presente lavoro.

Passiamo perciò ad analizzare le pene applicabili dai "Vicari" sottolineando anzitutto la loro severità.

L'omicidio era punito con la morte mediante decapitazione; la pena potrebbe sembrare la

massima possibile, ma non è così. Infatti il colpevole di omicidio commesso "con insidie (veleni) o proditoriamente (a tradimento)" veniva decapitato ma "il di lui corpo (doveva essere) squartato"; inoltre un terzo del suo patrimonio veniva confiscato.

I colpevoli di omicidio resisi latitanti e condannati in contumacia erano esiliati in perpetuo dalla Contea del Tirolo e se vi rientravano potevano esser uccisi impunemente da chiunque.

Anche i "pubblici assassini" (così si chiamavano gli odierni killer) potevano venire uccisi impunemente da tutti e, se catturati, erano sottoposti alla tortura della ruota ("arrotati") fino alla morte.

Nemmeno i ladri se la passavano meglio perchè chi rubava una cosa di valore inferiore alle 10 lire (di allora) era condannato a pagarne 100. Se recidivo era frustato ed esiliato in perpetuo; se



rientrava nella contea gli veniva tagliata la mano destra. Chi rubava per la terza volta ed era colto sul fatto veniva impiccato. Naturalmente le pene erano inasprite per i ladri di cose di valore superiore alle 10 lire; ad esempio già al primo furto veniva tagliato loro l'orecchio destro.

Gli incendi, in un'epoca in cui le case erano costruite quasi interamente in legno erano molto temuti e di ciò troviamo conferma nel cap. 42 che riproduciamo integralmente "Statuimo e ordiniamo, che ciascuno debba procurare, che non si ripagano foglie, ovvero altri strami appresso li Camini, e luoghi dove si fa fuoco, ma debba tenere e porre le dette foglie e strami lontano dal fuoco almeno due passi. E sia obbligato a tenir netti li Camini del fuoco a pena di lire cinque".

Per lo stesso motivo "li Fornari" non devono "portare lumi di notte senza lanterne" (cioè senza adeguata protezione). Chi appiccava dolosamente il fuoco sottostava alla crudelissima pena stabilita dal cap. 55: "Se alcuno ponerà, o con malitia farà ponere fuoco nella Terra del Borgo di Valsugana, nel Borgo di Strigno, ò in qualche Villa, ovvero in qualonque altra Casa, ò Stalla, resarcisca il danno e sia abbruciato (sul rogo)".

Pene altrettanto severe erano previste per chi testimoniava il falso col proposito di far condannare l'imputato ("gli sia tagliata la lingua... e sia esiliato in perpetuo") e per chi giurava il falso ("li vangano tagliati li ditti, con li quali haverà commesso il spergiuo").

In quei tempi era ammessa la tortura come mezzo di prova ma il cap. 47 vuole impedire che nell'eseguirlo si trascenda e perciò "Quando il Giudice intende dare la tortura ad alcuno... "deve"... far chiamare li Sindici della Villa di Telve.... li quali, Giurati, se il Giudice volesse eccedere la moderatione nel torturare, debbano e possano raffrenare la di lui intentione. Li Sindici presenti alla tortura, habbiano il pranzo in Castello".

Infine due capitoli curiosi, il cap. 23 il quale stabilisce che "alcun Molinaro non seda (sieda) sopra la farina quando la conduce dal Molino alla Casa dle Patrone...".

E il cap. 25 intitolato "Delli Boari" che regola il traffico dei "Caradori" (Boari) e impone a questi di "andare avanti il Carro, ovvero Carretta, per un passo appresso il Timone....".

Nei limiti della brevità e della inevitabile incompiutezza di codeste note questo è il quadro sintetico di un particolare momento della storia di Telve, quale emerge dall'analisi delle norme degli Statuti.

Ci occuperemo, in seguito, di noti fatti storici visti però dalla particolare prospettiva costituita dall'indagine della storia della Bassa Valsugana e di quella di Telve in particolare.

a cura di Paolo Zanetti

6. Vita associativa: notiziario delle Associazioni



Pro Loco Telve

Il 10.03.1984 si è tenuta, alla presenza di 40 soci su 120, l'Assemblea della Pro Loco di Telve, si ritiene doveroso, approfittando dello spazio gentilmente concesso, di mettere al corrente tutto il paese sulle iniziative dell'Associazione. Si trascrive pertanto di seguito l'intervento del Presidente all'Assemblea dei Soci:

1) Relazione sull'attività svolta:

Dopo l'Assemblea Costitutiva del 27.04.84, espletate le formalità di rito per il riconoscimento dell'Associazione, il Consiglio di Amministrazione

ne si è più volte riunito per elaborare proposte di lavoro.

Sulla scorta delle proposte emerse in Consiglio di Amministrazione sono state realizzate queste iniziative:

- abbiamo preso contatto in un incontro simpatico e altamente formativo con le associazioni del paese allo scopo di sentire nuove proposte e stabilire un clima di collaborazione e infine per poter predisporre un calendario di tutte le attività e manifestazioni da svolgere in paese;
- è stato inviato alle famiglie e agli operatori turistici un questionario per conoscere le esigenze e le proposte dei censiti e per avere un inventario della capacità ricettiva del paese: questa iniziativa ha avuto per la verità scarso successo;
- sono state acquistate 10 panchine in legno dalla ditta Franzinelli di Trento e si procederà al restauro di quelle già esistenti;

sono stati erogati i seguenti contributi nella forma di finanziamento delle spese per le locandine di varie manifestazioni:

- Torneo Pallavolo intitolato ad Abramo Zanetti;
- al Comitato per la ristrutturazione dell'Oratorio;
- ai VV.FF. per il carnevale;
- per il concerto del coro parrocchiale e degli Alpini;
- per il concerto d'organo nella chiesa parrocchiale;
- infine la Pro Loco ha promosso e organizzato un gradito concerto del rinomato Coro Valsella presso l'oratorio parrocchiale.

2) Programma di attività per il 1985:

Gli intenti della Pro Loco saranno volti a questi principali obiettivi:

- si porterà a termine la realizzazione di una cartolina del paese;
- si procederà allo studio di un depliant che rappresenti i luoghi più significativi e i paesaggi più suggestivi della nostra zona;
- ma le iniziative maggiori saranno promosse per avviare lo studio e la realizzazione di un parco giochi in località verso il torrente Ceggio su terreno che gentilmente l'Amministrazione ha concesso gratuitamente; al riguardo si sono già presi contatti con uno Studio tecnico specializzato nel settore e sono state inoltrate le domande di contributo presso il competente Assessorato al Turismo della Provincia Autonoma di Trento.



Gruppo Sportivo Arnana

Il Gruppo Sportivo ARNANA* è stato fondato nell'ottobre 1984. Questo nuovo sodalizio sportivo, nato su iniziativa di un gruppo di appassionati della pallavolo, si propone, oltre che la pratica di quest'ultima disciplina sportiva, anche e soprattutto la diffusione dell'attività sportiva in generale, intesa come strumento di crescita sia fisica che morale.

Già da sei anni esisteva a Telve una squadra di pallavolo a carattere "amatoriale" che, pur partecipando ai numerosi tornei estivi organizzati in Bassa Valsugana, sentiva l'esigenza di darsi una strutturazione più qualificata con lo scopo di prendere parte ad un campionato ufficiale. La mancanza di strutture adeguate, rese tuttavia vano ogni tentativo di avviare una solida attività sportiva. Risolto tale handicap con la recente costruzione del nuovo edificio per le Scuole Medie, edificio che ospita una funzionale palestra, preso atto che l'Unione Sportiva Telve, operante sul territorio già da parecchi anni, non era in grado di sostenere l'onere finanziario rappresentato dalla pratica di una nuova disciplina sportiva, si passava, da parte del gruppo promotore, alla costituzione del G.S. Arnana con la stesura dello Statuto, del Regolamento interno e con l'elezione del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo risulta così composto: Presidente: Vincenzo Taddia; Vicepresidente: Paolo Mattevi; Segretario: Walter Trentin; Direttore Sportivo: Renzo Pasqualini; Allenatori: Piergiorgio Zanetti e Alberto Pecoraro. Settore femminile: Taddia Mariagrazia.

L'attività del sodalizio ha preso avvio con la partecipazione di una squadra femminile (ragazze nate nel 1970-1971), al Trofeo Beccari, dopo un intenso corso di preparazione delle atlete alla nuova pratica sportiva. Sabato 16 marzo è iniziato

il Campionato Provinciale di II Divisione Maschile che, nell'incontro disputato nella palestra delle Scuole Medie, ha visto prevalere il G.S. Arnana sul S. Rocco di Rovereto per 3 a 0. Tale torneo si concluderà verso la fine di maggio. Contemporaneamente un'altra squadra femminile, (ragazze nate dal '67 al '71) partecipa al girone di andata del Campionato Comprensoriale C.S.I..

Il girone di ritorno si svolgerà in autunno.

Per concludere il quadro dell'attività dal G.S. Arnana, è necessario spendere due parole per l'impianto segnapunti elettronico che da poco è apparso in palestra. Tale impianto, che resterà a disposizione della scuola, è stato realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che, dato l'elevato costo dei materiali (più di 900.000 lire) ha assicurato alla società un congruo aiuto finanziario.

È doveroso sottolineare come tale intensa attività si è resa possibile grazie alla generosità di quanti si sono associati alla società e, soprattutto, delle ditte che la hanno sponsorizzata o aiutata: Comune di Telve; Cassa Rurale di Telve; Sergio Rigoni e Rachele Baldi; ITAS assicurazioni di Levico; Zanetti elettrodomestici; IMCO di Burolo Giovanni; Albergo Lagorai; Varesco frutta e verdura; F.lli Battisti bottiglieria; Comin formaggi e salumi; impresa Vinante Eliseo & C.; Riedi Ines maglieria e articoli neonato; Isolriv Gaiardo; Bonella Clemente confezioni; Varesco Pietro alimentari; Giancesini movimenti terra; Paterno Domenico officina meccanica; Capra Marco materiale elettrico; Zanetti Teresa abbigliamento; Vesco Ottone macelleria; impresa Burlon Perfetto; pizzeria Autostazione Borgo; ristorante Baessa; Radio Alto Gradimento; Albergo Centrale Telve. A tutti un sentito grazie.

* Il nome deriva da quello di un antico castello, Castel Arnana appunto, che fu costruito ancora prima di Castell'Alto. Di esso non rimangono che pochi ruderi, nascosti dalla vegetazione, sopra l'abitato di Telve.

Oratorio parrocchiale "Don Bosco"

Rivalutiamo gli oratori! Sandro Mazzola nella sua autobiografia, intitolata "Una fetta di torta", racconta l'esordio della sua brillante carriera di "azzurro", proprio sui campi dell'Oratorio.

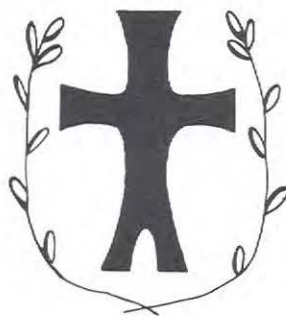
Come lui, quanti altri atleti italiani che hanno imparato a dare i primi calci all'ombra del campanile! uno per tutti: Gianni Rivera.

Spesso alcuni giornalisti vecchia maniera usano le definizioni di "Sport d'Oratorio", "Teatro d'Oratorio", con un leggero senso di sufficien-

za e, diciamo pure, di disprezzo; eppure in cuor loro devono ammettere che le istituzioni oratoriane, sono state provvidenziali e se tanti giovani si sono allontanati, hanno scelto strade diverse, si sono persi dietro falsi miti o distruttrici evasioni, molte responsabilità vanno cercate proprio in questo disimpegno, nell'aver abbandonato una strada maestra che vedeva e vede negli oratori parrocchiali un primo e fondamentale strumento di azione per una formazione ed una educazione veramente completa delle nuove generazioni.

Diamo quindi tutto il suo giusto valore alla fatica e all'onere che la Comunità di Telve si è imposta per la recente ristrutturazione del nostro Oratorio.

Ora, un decina di Gruppi, dai bambini agli anziani, trovano qui il loro spazio, alternandone le attività, aiutati da un nutrito numero di persone che offrono con gioia tempo, fatica, energie, volontà, genialità e tanto amore e facendo proprie le parole del Presidente Pertini, nel suo discorso del 2 giugno 1984: "... Nostro dovere è operare oggi, perchè questi giovani domani non conoscano amare delusioni e tragiche esperienze ... Essi sono la speranza e la ragione del nostro futuro".



coni

figc

unione
sportiva

telve

tel. 0461/79035

Unione Sportiva Telve

Dopo la lunga pausa invernale riprende l'attività dell'Unione Sportiva; una sosta fissata dal calendario della Federazione Italiana Giuoco Calcio ma che tuttavia non ha smorzato gli entusiasmi e le speranze attorno alle due squadre che partecipano ai campionati Provinciali di categoria. Come tutti gli anni i giocatori hanno continuato la preparazione in palestra cercando di affinare la tecnica e curando, in particolar modo, la preparazione fisico-agonistica indispensabile per ben figurare nel girone di ritorno. La presenza agli allenamenti, presso la Palestra della Scuola Media, è sempre stata numerosa e costante come pure di buon auspicio sono stati i risultati nelle

partite amichevoli organizzate dall'allenatore e dal direttore sportivo, su tutte vè da ricordare il perentorio 6 a 3 con il quale gli allievi si sono sbarazzati facilmente della più titolata formazione del Levico Terme. Nel frattempo sono ripresi i lavori al campo sportivo e in questi giorni l'impresa Vinante & C. ha iniziato i lavori di costruzione degli spogliatoi mentre l'Amministrazione Comunale ha approvato, in sede consiliare, la costruzione di un campo da tennis sempre in località "Longhini". Domenica, 17 marzo, presso la Biblioteca comunale si è provveduto al rinnovo del Consiglio dell'Unione. Dopo la relazione introduttiva del Presidente, del D.S. del Segretario, ha preso brevemente la parola il Sindaco di Telve, dott. Spagolla, che ha sottolineato la cura e l'impegno con la quale i dirigenti dovranno gestire il campo sportivo, sia per i notevoli costi di costruzione, sia per i vincoli che l'Ente Pubblico impone su opere realizzate con il contributo provinciale. Subito dopo l'elezione per il rinnovo del Consiglio, questi gli eletti: Bonella Vittorio, D'Aquilino Enrico, Franzoi Rodolfo, Giancesini Alberto, Giancesini Rita, Pecoraro Gustavo, Penacchi Federico, Rigoni Mario, Spagolla Roberto, Stenico Paolo, Stenico Renato, Stenico Sigismondo, Terragnolo Marco, Terragnolo Silvio, Vinante Mario.

S.S.



Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve

Il Gruppo dovrebbe riconfermarci il più numeroso della zona Bassa Valsugana-Tesino, contando anche per il 1985 un centinaio di soci. Il programma per quest'anno si riassume nello sforzo di ultimazione del bivacco in zona Mànghenei, a quota 2.060 s.m., lungo lo spartiacque con

la Val di Fiemme ed il sentiero Europa, nel mezzo delle opere di seconda linea militari austro-ungariche.

La testimonianza è riuscita solo con la volontà di tanti soci, l'aiuto del Comune di Telve, di Enti, dei Gruppi di Molina di Fiemme, Telve di Sopra e di altri volontari soci e non. I lavori, iniziati nel 1983, avranno conclusione nell'estate prossima; detto fabbricato ha destinazione di pubblico interesse, è soggetto a rapporto contrattuale con il Comune e fornirà, si auspica, positivo contributo alla promozione della cultura della montagna; consta di stube, servizi, porticato e capace dormitorio nel sottotetto (dimensioni: ml. 9,40 x 5,70 x h. 4,30). L'inaugurazione è prevista per i primi di settembre.

Nella foto: il bivacco alla data ottobre 1984.



Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve

Il 15 febbraio scorso si è svolta l'Assemblea Ordinaria annuale della Sezione di Telve dell'A.N.F.; l'ordine del giorno era il seguente:

1) tesseramento; 2) relazione finanziaria 1984; 3)

cena sociale; 4) varie.

Il Presidente cav. Narciso Stenico, nel corso dell'assemblea ha reso nota ai soci l'assegnazione da parte del Comune di 10 mc. di legname e l'accordo per la fatturazione gratuita.

Cena sociale: ha avuto luogo presso un noto Ristorante locale (vedi foto) ed ha visto una straordinaria partecipazione di soci e loro parenti, accorsi oltrechè da Telve, dalla Val di Fiemme, da Grigno, Castelnuovo, Trento e Borgo. Erano presenti pure il Presidente della Federazione di Trento, dott. prof. Federico Demartin il Sindaco ed il vice Sindaco di Telve. Allietava la fantastica serata l'orchestra "GIANKO - DEFLORIAN".

Attività associativa per l'anno in corso. Oltre all'ordinaria attività, è prevista per la **terza domenica di luglio** il tradizionale incontro raduno al **Passo del Manghen**, fra le Associazioni del Fante di Fiemme e dalla B. Valsugana. In settembre è prevista invece la partecipazione al 1° raduno provinciale dei fanti trentini a **Cavalese**. Con l'iscrizione per l'85 di 5 nuovi soci, la Sezione di Telve dei Fanti conta ora su 60 iscritti.



Filodrammatica

La passione per il teatro vanta radici profonde a Telve, tanto che nei libri di storia locale si parla di attività filodrammatica in zona fin dal 1700. Gruppi culturali dediti al teatro ed al prezioso recupero di storia e tradizioni locali se ne sono succeduti molti in paese, portando avanti una attività intensa, apprezzata da tutti, giovani ed anziani, lieti di potersi esibire sul palco in veste di interpreti, o di divertirsi ed applaudire i protagonisti di tante storie inventate e pur così autentiche e vere.

Nel 1965 la Compagnia si ricostituì, per merito del compianto Luigi Vinante e di Giuseppe Zanetti di Bernardo, ed altri dell'allora Circolo

Acli, puntando - e così è fino ad oggi - sulla scelta di testi del teatro dialettale trentino, tradotti ed adattati alla musicalità del vernacolo locale valsuganotto.

I lavori allestiti in questo ventennio sono parecchi, per una ottantina di recite, tratti da autori come Guido Chiesa, Angelo de Gentilotti, Dante Sartori, Silvio Castelli, Elio Fox.

Ricordiamo l'ultima commedia, nell'inverno appena decorso, "Fiori de Naranz" (de "Naranzo" in telvato) di Elio Fox.

Non potendo nominare tutti gli animatori che si sono succeduti, e ce ne scusiamo, citiamo: Giuseppe Zanetti, Presidente onorario, Roberto Spagolla, Presidente attuale, Paolo e Renato Pecoraro, Giovanni Zanetti (il più anziano) tanto giovane "dentro", Iolanda Zanetti, Annamaria e Silvio Fedele, Pietro Colme, Maria Letizia Zanetti, Pasqualini Ezio ed inoltre: Lino Terragnolo, suggeritore da sempre, Remigio Spagolla (buttafuori), Flavio Rigon, addetto alle luci e scenografie, Renato Orsingher, presentatore e Vittorio Bizzotto, cassiere.

"Ventesimo" dunque per questa Compagnia - e non è poco per la sua singolare "continuità" e serietà - con portamento di un discorso di estrema validità culturale.

Nella foto: un momento nella recita "Fiori de Naranzo"



7.

Avvisi e raccomandazioni utili

Allacciamenti fognatura. Sono recentemente entrati in esercizio alcuni nuovi tronchi di fognatura; tutti i censiti interessati all'allacciamento devono presentare **DOMANDA APPOSITA** entro il 30 SETTEMBRE 1985; ricordiamo che detto allacciamento (distinto per acque nere e bianche) È **OBBLIGATORIO** per tutti gli edifici di qualsiasi cubatura posti fino a 50 metri dal collettore; tale distanza aumenta proporzionalmente al volume dell'edificio. Eventuali deroghe a tale obbligo devono essere accertate solo sulla base di particolari difficoltà di natura tecnica; in ogni caso gli interessati prendano contatto con l'Ufficio Tecnico del Comune.

Sala riunioni pubbliche. Il suo utilizzo è stabilito da apposito regolamento; in pratica occorre fare (per tempo) un'apposita domanda su modulo fornito dal Comune mentre la chiave va ritirata presso la guardia comunale e restituita allo stesso dopo l'utilizzo; la sala è situata nell'edificio dove ha sede la biblioteca comunale.

Visite al cimitero. L'amministrazione non è in grado di servirsi di un custode permanente; si fa appello quindi al **senso civico** dei censiti affinché tutto si svolga per il meglio e con ordine. È **ASSOLUTAMENTE VIETATO INTRODURRE CANI** nel cimitero, anche se al guinzaglio; per quel che riguarda i fiori o altri residui, bisogna servirsi **SOLO DEI BIDONI** posti sull'ingresso principale e non abbandonarli alla rinfusa (per es. nei cespugli). Si verificano inoltre troppe asportazioni di fiori ed oggetti vari, cosa che certo non fa onore ai telvati. Effettuare infine le visite possibilmente solo nelle ore diurne e aver cura, specialmente gli ultimi di chiudere i cancelli all'uscita onde evitare che di notte cani o altri animali possano aggirarsi liberamente tra le tombe, con le conseguenze negative facilmente immaginabili.

Randagismo. La rabbia silvestre sta avanzando ormai in tutta la parte occidentale della Provincia; in quella orientale, per fortuna, non sono ancora stati accertati casi, ma ciò non significa che non si debba stare all'erta. Come è noto tale infezione (che è mortale per l'uomo) si propaga attraverso il

contagio da parte di animali selvatici (specialmente le volpi); un pericoloso veicolo di infezione lo possono rappresentare i cani lasciati troppo spesso e troppo a lungo liberi e a **Telve ne girano in effetti troppi.**

Cantieri edilizi privati e caditoie comunali. Bisogna assolutamente evitare che i residui del "lavaggio" dei mezzi meccanici e degli attrezzi usati a scopo edile vadano a finire direttamente nei "tombini" comunali perchè in breve tempo ne causano l'inevitabile intasamento (come chiunque del resto può notare...); ciò determina costi e lavori di ripristino per il Comune, cioè per **TUTTI.**

Strade di campagna. Si fa presente la impossibilità di provvedere con gli operai comunali alla disinfezione delle strade di campagna; ci si permette quindi di fare appello alla buona volontà delle persone con proprietà confinanti con le strade comunali affinché procedano direttamente a tenere pulita e libera la porzione a fronte dalle erbacce e rami.

Assistente sociale del Comprensorio. L'Assistente sociale riceve a **TELVE**, presso il Municipio, tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11.

Sgombero neve. Si raccomanda a coloro che provvedono alla pulizia da neve delle strade private di **NON** riversare la neve sulla pubblica via; si fa presente ai proprietari l'opportunità di porre in opera appositi paraneve sui tetti delle case e ciò per non determinare pericolo di caduta neve dagli stessi.

Traffico e parcheggi pubblici. Si invitano i cittadini a rispettare le norme di circolazione, e la segnaletica installata avendo cura di parcheggiare i veicoli negli appositi spazi riservati allo scopo. Se ciò accadrà ne trarrà sicuramente beneficio tutta la comunità.

Sirena d'allarme. Nel caso di pericolo o di incendio nel centro abitato richiedere l'intervento di Vigili del Fuoco con **un segnale** prolungato di sirena; se il pericolo o l'incendio è fuori del centro

abitato richiedere l'intervento con **tre segnali** di sirena. Il quadro sirena è posto sulla scalinata esterna di ingresso al Municipio.

Vendita ex Municipio. Il giorno 11 aprile 1985 dalle ore 18 avrà luogo presso il Municipio di Telve l'asta pubblica per la vendita del fabbricato di proprietà comunale p.ed. 197/2 in C.C. Telve di Sotto (ex Municipio) al prezzo base d'asta di L. 42.250.000 per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici comunali.

Per coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
basta fare **RICHIESTA**
o manifestare desiderio
in tal senso presso il Comune
verrà loro inviato gratis come agli altri

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054
Biblioteca	P.zza F. Depero	tel. 766054
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zza F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass. sociale)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass. sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766054 (giovedì 9-11)